



Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 10 aprile 2008

Meteorologia: marzo 2008

... mite e soleggiato

Nonostante due fasi di tempo abbastanza fresco all'inizio del mese e in particolare attorno a Pasqua, marzo è risultato mite, con uno scarto positivo della temperatura mensile di circa 2 gradi rispetto alla media pluriennale nel Ticino centrale e meridionale e di circa 1 grado lungo le Alpi e in Engadina. In generale si è potuto constatare un gradiente non solo da sud verso nord, ma anche con l'altezza. In-fatti anche le stazioni in quota hanno avuto uno scarto più contenuto o persino negativo. Il soleggiamento ha mostrato una distribuzione simile a quella della temperatura con il Sottoceneri quale zona più soleggiata e una progressiva diminuzione verso nord e verso l'alto, con valori del

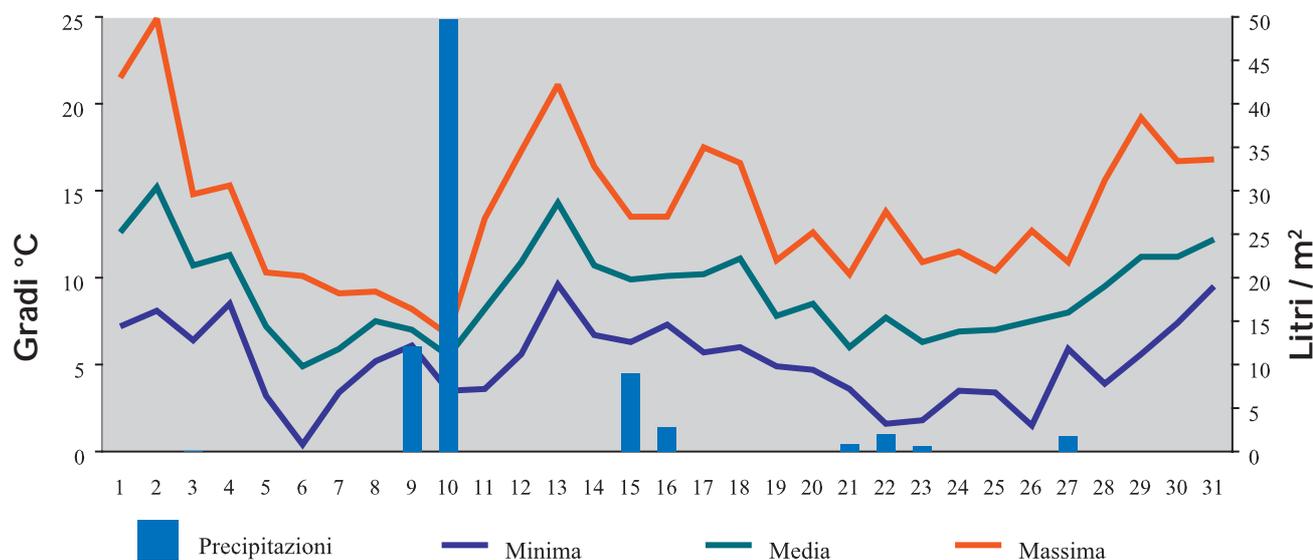
25% superiori alla media nelle regioni meridionali, attorno alla media lungo le Alpi e in Alta Engadina e leggermente sotto la media nella Bassa Engadina e in alta montagna. Le precipitazioni infine sono state quasi ovunque molto modeste, con un deficit del 20-30%. Esse sono però risultate particolarmente scarse nella Valle di Poschiavo con neanche un terzo dei quantitativi normali, mentre sono stati registrati quantitativi sopra la media nella Bassa Engadina.

Al nord delle Alpi il mese è invece stato nettamente più piovoso, più fresco e meno soleggiato che al sud. Le temperature sono risultate leggermente superiori alla media in pianura ma

sotto la media in montagna e le precipitazioni abbondanti in particolare nelle regioni orientali.

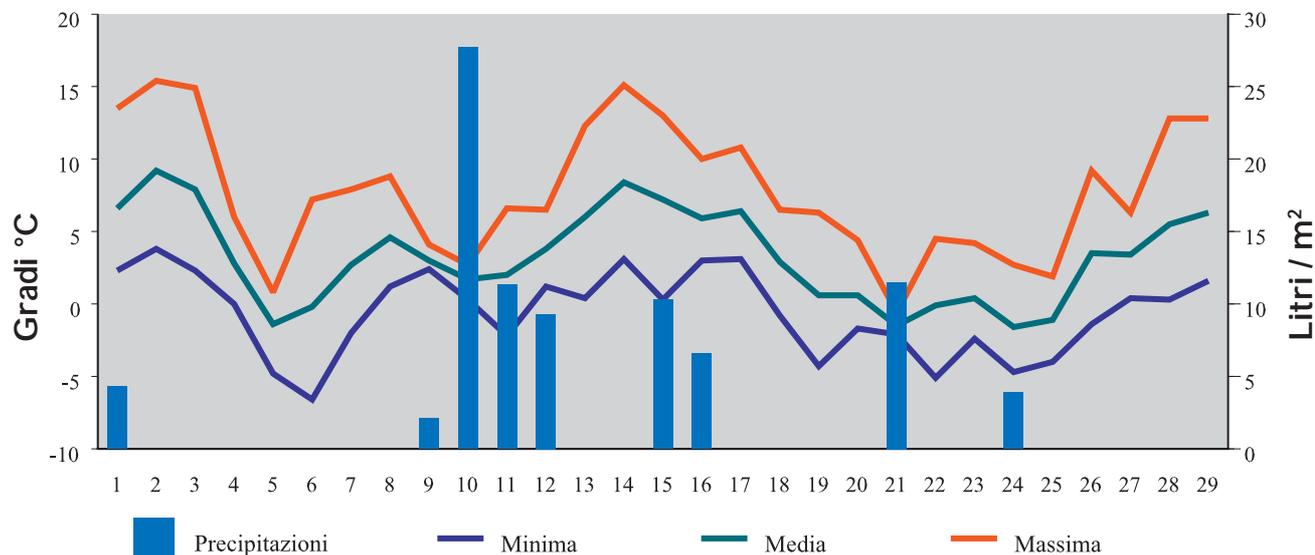
Marzo si è iniziato con alcuni giorni molto miti (i più caldi del mese), grazie alla presenza di aria di origine subtropicale e a un leggero effetto favonico. Allo stesso tempo il nord delle Alpi era investito da venti occidentali tempestosi anche a basse quote. In seguito, con l'estensione verso est dell'anticiclone atlantico e soprattutto con la formazione di una profonda depressione sul Mediterraneo, si è instaurato un afflusso di aria continentale fredda che tra il 5 e il 9 ha fatto scendere bruscamente la temperatura a valori sotto la norma. Tra il 10 e il 12 una serie di perturbazioni ha invece investito la

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Lugano, nel mese di marzo 2008



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Piotta, nel mese di marzo 2008



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Svizzera portando diversi decimetri di neve fresca sulle Alpi. Dopo un'altra breve fase di favonio mite, dal 14 al 21 si è avuto un calo continuo e progressivo della temperatura. I giorni pasquali, nonostante un buon soleggiamento almeno nel Ticino centrale e meridionale, sono così risultati i più freddi di tutto il mese. Dopo le cospicue precipitazioni del 10 marzo che rappresentano oltre la metà delle precipitazioni mensili, si sono verificate altri 5-7 eventi di pioggia ma con quantitativi molto modesti. In particolare però, nella notte tra sabato e domenica di Pasqua (22-23 marzo), deboli precipitazioni sono cadute sotto forma di neve fino a 400 metri di quota e per alcune ore, fino all'arrivo del sole che ha fuso i pochi centimetri di neve caduti, il paesaggio ha assunto un aspetto decisamente invernale.

Il resto del mese infine è stato contrassegnato da una serie di perturbazioni che hanno toccato soprattutto il nord delle Alpi. Le temperature sono lentamente salite, ma senza toccare i valori fatti registrare all'inizio del mese.

Al nord delle Alpi, dopo un inverno praticamente senza copertura nevosa a basse quote, il 5 marzo si sono misurati da 2 a 5 cm di neve anche in pianura. L'inverno ha fatto la sua apparizione in maniera ancora più massiccia duran-

te la Pasqua, quando nelle Alpi è in generale caduto almeno mezzo metro di neve, con punte fino a 80 centimetri nell'Alto Vallese e fino a 20 centimetri anche a basse quote. Le temperature sono state particolarmente rigide e nella notte sul Lunedì di Pasqua sono state registrate le temperature minime più basse di tutto il periodo invernale (-28.4 °C a La Brévine).

Tab.01: Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM), nel mese di marzo, dal 1985

	Temperatura dell'aria in gradi centigradi						Ore di sole		Precipitazioni			
	Media		Minima		Massima		LU	LM	Giorni con pioggia ¹		mm totale	
	LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM
1985	6,2	5,5	0,6	0,0	15,7	14,7	132,6	151,4	14	13	217,5	233,7
1986	7,1	7,1	-1,4	-1,7	16,3	19,4	136,7	152,2	7	6	45,3	38,5
1987	5,3	5,0	-2,9	-3,3	17,2	17,4	168,1	172,8	4	3	25,8	49,8
1988	8,4	7,8	0,1	-0,6	19,4	18,6	196,4	192,8	4	4	64,1	92,9
1989	9,9	10,7	1,3	1,4	21,9	22,7	221,2	234,4	4	4	40,8	41,9
1990	10,6	11,6	0,4	0,8	24,5	25,3	193,8	210,7	3	3	6,2	12,6
1991	9,6	9,7	2,3	1,9	20,3	20,0	108,7	123,8	11	11	213,3	368,1
1992	8,6	8,9	1,2	0,8	21,1	21,4	170,9	187,0	6	6	125,3	173,0
1993	8,0	8,7	-0,7	0,3	23,1	24,4	202,9	210,3	4	5	40,0	31,3
1994	11,3	12,0	3,1	2,3	24,5	22,0	237,5	244,2	1	1	20,4	18,8
1995	7,2	7,4	-0,3	-0,6	20,6	21,0	218,0	236,2	3	4	24,1	18,2
1996	7,0	6,8	-1,1	-1,8	16,8	17,8	143,2	168,2	3	4	14,1	11,3
1997	11,1	12,0	3,5	4,5	24,1	25,3	263,5	269,3	1	1	1,6	2,1
1998	9,0	9,4	0,8	0,1	23,3	22,8	257,6	262,4	2	1	4,8	1,5
1999	8,4	8,9	0,4	0,3	19,7	20,1	178,2	199,8	8	7	112,7	124,7
2000	9,5	10,1	1,6	2,1	25,2	26,4	217,9	223,6	6	5	79,0	87,4
2001	9,0	9,2	-0,5	-0,8	21,1	20,7	131,5	137,4	16	16	202,8	238,5
2002	10,2	10,7	3,1	2,5	26,7	27,3	164,4	173,8	5	4	66,3	55,6
2003	9,7	10,4	1,9	1,5	21,0	20,7	240,4	256,1	2	1	2,6	2,6
2004	7,6	7,8	-1,2	-1,4	20,8	20,9	160,0	165,7	4	4	41,8	46,3
2005	8,3	8,9	-5,3	-5,9	27,3	27,9	199,0	203,0	7	7	74,0	64,0
2006	7,1	6,9	-1,1	-2,2	19,4	19,1	202,0	216,0s	7	6	16,0	20,0
2007	9,9	10,2	3,6	1,7	18,9	19,7	189,0	200,0	7	8	44,0	74,0
2008	9,1	9,3	0,4	-0,3	24,9	23,7	211,0	217,0	6	6	79,0	88,0

¹ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Definizioni e avvertenze

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi centigradi (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore (h): durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sottoforma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Ulteriori definizioni: www.ti.ch/ustat > Metadati > Territorio e ambiente > Meteorologia

Informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
 Tel: +41 (0) 91 756 23 11, Fax: +41 (0) 091 756 23 10
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
<http://www.meteosvizzera.ch>